

LA RIVOLUZIONE Commercianti e residenti sollevano interrogativi sui "sacchi prepagati"

Raccolta rifiuti tra novità e dubbi: i negozianti chiedono un confronto

I lodigiani attendono un elenco delle vie coinvolte dalla tariffa puntuale e temono l'aumento degli abbandoni di immondizia

di **Greta Boni**

■ Quanti dubbi e quante domande sulla tariffa puntuale. Il Broletto ha annunciato la volontà di partire con una sperimentazione nella zona Laghi e nell'Oltreadda, coinvolgendo circa 6mila abitanti. Una rivoluzione che prevede la distribuzione di "sacchi prepagati" e che probabilmente partirà a giugno. Questa è solo una delle novità sul fronte della raccolta rifiuti annunciata dal Comune, ma a suscitare interrogativi sono proprio i sacchi prepagati e l'elenco delle strade coinvolte; molti lodigiani, inoltre, temono nell'aumento degli abbandoni.

Asvicom, associazione di commercianti, è pronta al "test" ma allo stesso tempo sottolinea che per le attività produttive ci sono ancora riflessi organizzativi ed economici da soppesare. «Sul piano operativo, gli aspetti che devono ancora essere delineati con precisione sono molti, innanzitutto l'esatta definizione delle zone coinvolte - dichiara il presidente Vittorio Codeluppi -: se per l'Oltreadda non ci sono particolari incertezze, i confini della zona Laghi sono invece un po' meno chiari e sarebbe interessante capire se la sperimentazione includerà, per esempio, l'area artigianale di Selvagreca, che rappresenta un bel banco di prova e registra anche la presenza di attività commerciali». Un dubbio, quello rela-

tivo alle vie, che attanaglia anche alcuni residenti, come per esempio quelli di via Massena.

«Anche il meccanismo di definizione della dotazione "ideale" di sacchi richiede approfondimenti: da quanto è stato anticipato, si baserà esclusivamente sull'importo del tributo pagato (quindi, per esempio, alle attività che pagano una Tari fino a 500 euro verranno distribuiti 30 sacchi da 60 litri, a quelle con Tari da 501 a 1.000 euro 40 sacchi, sino ad arrivare ai 120 sacchi da 110 litri per chi paga oltre 5.000 euro all'anno), ma ci sembra un criterio forse rudimentale - aggiunge Codeluppi -. In realtà, il differente fabbisogno di sacchi per il secco tra una attività e un'altra non ha un rapporto così proporzionale con quanto si paga, mentre piuttosto appare più direttamente collegato



Scatta la rivoluzione dei rifiuti in alcune zone della città: i dubbi sono molti

alla natura dell'attività svolta, che può determinare una produzione maggiore o minore di "secco". Il presidente ritiene che non sia ben chiaro come dovranno comportarsi con il pagamento

della tassa annuale le attività che saranno coinvolte nella sperimentazione. Asvicom lancia l'idea di un confronto tra Comune e commercianti per chiarire tutte le perplessità. ■

STASERA

Le fotografie per anticipare il ritorno di "Riparkiamolo"

■ Negli scatti di Paolo Sarina, un racconto fotografico per ravvivare la memoria dei lodigiani in attesa del ritorno di Riparkiamolo. Questa sera, alle ore 21 in via Vecchio Bersaglio (ex Macello) il fotografo del gruppo Progetto Immagine presenterà il reportage in cui ha raccolto tutto il divertimento, la passione, l'amicizia che hanno animato la prima edizione di Riparkiamolo, una rassegna fatta di laboratori, giochi, sport ed eventi nel parco di via Fascetti.

Sarina ha seguito fin dal primo giorno il gruppo di cittadini che si è messo in gioco, in modo gratuito, perché il parco potesse rinascere: era presente quando si imparava a fare a maglia e quando si costruivano aquiloni, quando si raccoglievano le foglie per compilare un erbario e quando si faceva musica, ed ha documentato tutte queste iniziative non con l'occhio

di un osservatore esterno, ma entrando in contatto con le persone, in un vortice di amicizia che sicuramente emerge nelle sue immagini, cariche di empatia. «Non nego che è stato difficile, alla fine di questo percorso, selezionare le foto che avevo scattato, per scegliere le diciotto che hanno composto il mio reportage pubblicato sulla rivista Ludesan Life - spiega Paolo Sarina -. Proprio per questo, la serata sarà l'occasione per mostrare due video: in uno, affronterò la parte più tecnica, dedicata ai colleghi di Progetto Immagine, in cui parlerò dell'editing delle fotografie. Nell'altro, avrò occasione di mostrare quelle foto che purtroppo non hanno trovato spazio su Ludesan Life».

L'obiettivo della serata, che si terrà nella nuova sede di Progetto Immagine ma è aperta a tutti, sarà poi quello di aprire le porte alla nuova edizione di Riparkiamolo: mancano infatti pochi giorni alla primavera, e da settimana prossima il parco tornerà ad animarsi. ■ Fed. Ga.

ECONOMIA

Internet, il Lodigiano sempre più digitale

■ Il Lodigiano diventa sempre più digitale: crescono le aziende che si occupano di Internet. Dal 2013 al 2018 si è passati da 285 aziende a 326, una "spinta" pari al 13,6 per cento, mentre nell'ultimo anno - tra 2017 e 2018 - l'aumento è stato pari a +2,2 per cento. Anche l'occupazione all'interno di questo settore ha potuto rafforzarsi, nel giro di cinque anni gli addetti sono saliti da 2.354 a 2.951, una crescita pari al 25,49 per cento.

Il segno più riguarda in generale le imprese del digitale in Lombardia, 24mila in tutto, +4 per cento in un anno e oltre +15 per cento in cinque anni, con 131mila addetti e con oltre 20 miliardi di valore della produzione. È quanto emerge dai dati al 2018 della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi per il periodo 2018, 2017 e 2013.

Complessivamente la Camera di commercio di Milano, Monza Brianza, Lodi tra il 2017 e il 2018 ha destinato circa 4,7 milioni di Euro alla trasformazione digitale delle imprese attraverso i bandi "Voucher Digitali 14.0 2017" e "Voucher Digitali 14.0 2018" e il Bando "Per lo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica 4.0 promossi da imprese start up".

Il percorso di digitalizzazione delle micro piccole e medie imprese messo a punto dal servizio "Punto impresa digitale" della Camera di commercio prevede misure gratuite e diversificate per accrescere la competitività, a partire da un supporto negli investimenti, nella digitalizzazione dei processi produttivi, nella valorizzazione della produttività e nello sviluppo di nuovi prodotti, grazie all'erogazione di contributi. ■

IL DATO Il credito al consumo fa registrare un 7 per cento in più della media

Lodi in prima posizione per i prestiti personali

■ Lodi svetta nella classifica del credito al consumo. Nel territorio provinciale prestiti personali in media di 14.165 euro, il 7 per cento in più della media regionale. Il dato arriva dall'osservatorio di Facile.it e Prestiti.it realizzato su un campione di oltre 56mila domande di prestito personale presentate nel 2018 da utenti della Lombardia.

La durata media dei prestiti richiesti nella regione varia tra le 64 mensilità della provincia di Sondrio e le 70 mensilità della provincia di Lodi; l'età media dei richiedenti è invece inclusa in una forbice tra i 40 e i 42 anni a seconda dell'area.

Analizzando, questa volta a livello regionale, le domande di prestito personale per le quali è

stata specificata la finalità emerge che, nel 2018, il prestito più richiesto in Lombardia è stato quello per acquistare l'auto usata (20,5 per cento del totale richieste), seguito da quello per ristrutturare casa (19,9 per cento). I prestiti che sono cresciuti maggiormente sono invece quello per il consolidamento debiti (15,8 per cento, in aumenti di 4,3 punti percentuali rispetto al 2017) e quello per acquistare un immobile (4,9 per cento, in aumento di 2 punti percentuali).

Dopo Lodi seguono nella classifica degli importi medi richiesti nella regione la provincia di Varese (13.792 euro), quella di Brescia (13.725 euro) e Lecco (13.705 euro). Valori sopra la media regionale anche per Como (13.616 euro),



Credito al consumo, un'opportunità

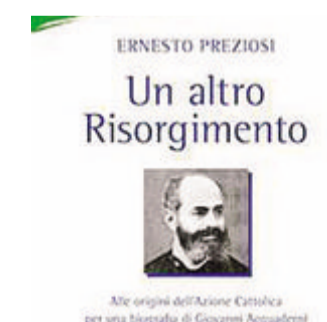
Mantova (13.351 euro) e Sondrio (13.303 euro). La cifra media richiesta in provincia di Milano è pari a 13.189 euro, sostanzialmente in linea con la media lombarda, mentre gli importi medi più bassi sono quelli richiesti a Pavia (12.688 euro), Bergamo (12.786 euro), Cremona (12.891 euro) e Monza Brianza (12.985 euro). ■

M. B.

L'EVENTO L'autore del libro è Ernesto Preziosi

All'incontro su Acquaderni anche monsignor Merisi

■ Mercoledì 6 marzo scorso presso l'Università Cattolica di Milano è stato presentato il libro "Un Altro Risorgimento" di Ernesto Preziosi sulle origini dell'Azione Cattolica con la biografia di Giovanni Acquaderni. Alla presentazione hanno partecipato, con l'autore, l'arcivescovo di Milano Mario Delpini, il rettore della Cattolica Franco Anelli, il preside della facoltà di Storia e filosofia Angelo Bianchi di Lodi, e con lo storico Agostino Giovagnoli, e con Francesco Ognibene di "Avvenire". Ha partecipato all'incontro anche monsignor Giuseppe Merisi, vescovo emerito di Lodi con numerosi esponenti dell'associazionismo cattolico. Molti i temi affrontati nel libro (Edizioni San Paolo) e nella presentazione, a cominciare dalla vita di Acquaderni, vissuto a Bologna fra



Particolare della copertina del libro

il 1839 e 1922, fondatore nel 1867 della Società della Gioventù Cattolica, poi denominata negli anni successivi Azione Cattolica Italiana. Assai interessanti i riferimenti alla situazione italiana di quegli anni con il difficile rapporto fra società civile e la Chiesa specie dopo il 1870. ■